

- 5 -

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°364

31 marzo 1960

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Il Pretore di Rovigo in evidente contrasto con la costante giurisprudenza della Cassazione, che giudica l'esposizione di pubblicazioni contrarie al buon costume un reato "commesso col mezzo della stampa" e, quindi, di competenza del Tribunale, ha assolto un edicolante denunciato per aver detenute e fatto commercio della rivista inglese SPIK di contenuto ritenuto immorale.- Il Segretariato Centrale ha dato i suggerimenti del caso.- La diocesi di Adria ha celebrato il 13 marzo una "Giornata antiblasfema".

CALTANISSETTA.-

Dopo una serie di assemblee parrocchiali, nelle quali si sono dibattuti i problemi relativi alla difesa della pubblica moralità, la Giunta Diocesana per mezzo del Segretariato per la Moralità, sta organizzando un'Assemblea Cittadina delle forze cattoliche, nella quale verranno autorevolmente trattati gli stessi argomenti con particolare riferimento al settore cinematografico.

CARPI.-

La Giunta Diocesana ha segnalato al Questore di Modena ed al locale Commissario di P.S. gli inconvenienti rilevati negli spettacoli di rivista colà rappresentati. Il Segretariato Centr., compiacendosi dell'iniziativa, ricorda a tutti gli Amici che la locale Autorità di P.S. in tema di spettacolo è competente ad intervenire per quanto concerne abbigliamento (o disabbigliamento) delle attrici, mimiche, gesti osceni, sfilate sulla "passerella", ecc. e cioè il "modo" della rappresentazione del testo; questo è preventivamente approvato dal Ministero dello Spettacolo, al quale, quindi, vanno indirizzate le proteste, quando hanno per oggetto il testo del copione, precisando per quanto possibile scene e battute rappresentate e risultate effettivamente contenute nel copione. L'esposizione, poi, di foto di attrici all'ingresso dei teatri o in bacheche situate sulla strada o in vetrine di negozi non è più sottoposta a preventiva approvazione della P.S., rientra però sicuramente nelle possibilità della Polizia "assicurare" quanto appare, oltre che moralmente intollerabile, penalmente incriminabile e farne oggetto di rapporto alla locale Autorità Giudiziaria, cui compete l'eventuale ordine di sequestro delle foto. Si ricorda ancora che di quanto di deplorabile rilevato nello spettacolo, di quanto è stato localmente tentato per eliminarne gli inconvenienti, è opportuno dare pronta notizia agli Amici della diocesi, dove la Compagnia sta per trasferirsi.

CIVITAVECCHIA.-

Il Segr.to dioc.no ha segnalato alla locale Autorità di P.S. che in un negozio della città, non ostante l'ordine di sequestro, ancora si vendeva il disco con la canzone NUDA. In seguito alla segnalazione tutti i venditori di dischi sono stati visitati da Agenti del locale Ufficio di P.S.

CREMONA.-

Il Segr.to dioc.no ha dato seguito sollecitamente alla Circ. n°221 presso tutti gli Incaricati parrocchiali per la Moralità ed ha assicurato che in città e nei centri maggiori della diocesi la cosa aveva già avuto l'esito desiderato.

FELTRE.-

Sono stati nominati rispettivamente Direttore e Consulente Ecclesiastico del Segr.to il Prof. Francesco Guerrazzi - Via G.Lusa, 3 - Feltre (Belluno) ed il Rev.mo Mons. Dr. Giovanni Pauletti, Arciprete della Cattedrale di Feltre, con i quali il Segr.to Centr. ha immediatamente stabilita i contatti epistolari.

FORLÌ.-

Siamo informati con ritardo che gli Amici di Forlì hanno tenuto un riuscitissimo

Convegno Diocesano per la Moralità il 14 febbraio u.s. con larga partecipazione di inviati. Vi hanno tenute relazioni il Prof. Scardovi (sullo spettacolo in genere e sul cinema in ispecie) e l'Avv. Braschi (sulla legislazione in difesa della moralità).

GENOVA.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no l'Avv. Mario Decri - Via Malta, n.2 Genova.

GORIZIA.-

Il Segr.to dioc.no ha costituito dei Centri di zona nelle cittadine di Monfalcone e di Grado, che specialmente nel periodo estivo sono impegnati con vari e non facili problemi di ordine morale.

GUALDO TADINO.-

L'ultima Domenica di marzo il Segr.to dioc.no ha lanciato una campagna in grande stile per la santificazione della festa e il riposo festivo.

MANTOVA.-

La Giunta Diocesana ha provveduto per una larga diffusione della sentenza della Casazione in tema di responsabilità penale dei rivenditori di giornali.

MILANO.-

Ulteriori notizie sopra la "Giornata dell'A.C." celebrata il 21/2, nella quale è stata richiamata l'attenzione specialmente sopra i problemi morali - e di cui nella Relaz. precedente - ci mettono in grado di precisare che la preparazione di detta "giornata" è stata molto accurata. Anzitutto si è giovata di un Messaggio di S.Em. il Cardinale Arcivescovo, diffuso in 30.000 copie, di una lettera dello stesso a tutto il Clero diocesano e di uno schema di predicazione redatto da S.Ecc. Mons. Pignedoli. Alla riunione, che lo ha illustrato, sono intervenuti circa 300 persone, già invitate a tenere conferenze sull'argomento in tutta la diocesi. Largo il contributo della nostra stampa e larghissima la diffusione di un fascicolo di "Direttive" sulla Giornata e di opuscoli con il materiale di propaganda. Sono stati affissi 1.500 manifesti e 6.500 striscioni e distribuite 17.000 copie della Preghiera per la pubblica moralità dettata da S. Ecc. Mons. Pignedoli. 262 persone, di cui 193 uomini, si sono messi a disposizione per conferenze e ne sono state tenute 231. La radio ha annunciato la "Giornata" e la TV ha trasmesso alle 11 del 21/2 in ripresa diretta la S.Messa celebrata dall'Arciv. Ausiliare. La "Giornata" ha avuto un seguito molto opportuno in relazioni chieste ai Presidenti di Giunta Parrocchiale ed in adunanze degli stessi per discutere con loro i risultati e raccogliere le impressioni ed osservazioni in ordine all'azione da svolgere nel settore della moralità.- Il Segr.to Centrale ha segnalato a quello milanese il sequestro del libretto SEX-CONFESSIONI DI UNA RAGAZZA ordinato dalla Procura di Roma, ma limitandone la efficacia alla circoscrizione del Tribunale. Essendo detto libretto stampato a Milano ha consigliato analoga azione in loco.

NEPI E SUTRI.-

S. Ecc. l'Ordinario Diocesano ha incaricato rispettivamente della direzione e della consulenza ecclesiastica del Segretariato "interdiocesano" della moralità il sig. Currò Cataldo di Ronciglione (Viterbo) ed il Rev.mo Mons. Antonio Duranti del Seminario Vesco-vile di Nepi (Viterbo).

OSTUNI.-

Il Pretore di Ostuni ha colpito con una esemplare sentenza un "tizio" colpevole di atti osceni in luogo pubblico e di atti di libidine in presenza di minori, respingendo l'istanza di libertà provvisoria.

OTRANTO.-

S. Ecc. l'Arcivescovo ha nominato Direttore del Segr.to il Prof. Michele Benegiamo Preside - Via Mory, 8 - Galatina (Lecce). Egli ha posto subito in programma la collaborazione di Amici distribuiti nei vari centri della Diocesi.

PARMA.-

Perticolare impegno del Segr.to dioc.no nel vigilare sugli spettacoli. A proposito dei quali il Segr.to Centr. ha precisato che il fatto che una sala cinematografica sia munita di licenza per dare spettacoli teatrali non costituisce in alcun modo autorizzazione ad offrire spettacoli contrari alla morale ed al buon costume. Se in essi si ravvisassero gli estremi dell'offesa al pudore o, quanto meno alla pubblica decenza, se ne dovrebbe fare oggetto di denuncia o di segnalazione, qualunque sia l'Autorità (fors'anche non competente) che avesse rilasciato la licenza. Il rilasciarla è di competenza del Questore, non d'altri.- Il Tribunale ha condannato quattro giovani per detenzione e commercio di fotografie pornografiche.

PENNE-PESCARA.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il sig. Antonio Bove - Viale Vespucci - Palazzo di Maio - Pescara.

PIAZZA ARMERINA.-

E' stato chiamato a dirigere il Segr.to dioc.no per la moralità il Prof. Carmelo Tedaro - Via Tatro,23 - Piazza Armerina (Enna).

PINEROLO.-

S.E. Mons. Vescovo, affidandone ufficialmente l'organizzazione al locale Segretario, ha disposto che il 6 marzo venisse celebrata in tutta la diocesi la "Giornata della Moralità". Il Clero è stato invitato a trattare l'argomento in tutte le SS. Messe e ad organizzare funzioni riparatrici. La pronta denuncia del disco NUDA, presentata dal Segr.to, ha avuto una larga e confortante eco di consensi da parte della pubblica opinione; ciò vuol dire che i benpensanti e gli onesti sono moltissimi, anche se raramente hanno il coraggio di esternare pubblicamente le proprie opinioni. Il Segr.to ha anche disposto per una larga distribuzione fra gli edicolanti del "Supplemento" di INIZIATIVA con la sentenza della Corte di Cassazione relativa alle responsabilità dei rivenditori di giornali.

PRATO.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il Sig. Danilo Bocci - Via del Seminario, 1 - Prato (Firenze).

ROMA.-

Per intervento della P.S. tre ballerine straniere che si esibivano in uno spettacolo con alcuni numeri di "spogliarello", hanno dovuto rendere meno eccitante la loro esibizione.

SAVONA.-

(Vedere alla voce SEGNALAZIONI).

SIENA.-

In occasione dell'Assemblea Gen.le dell'Azione Cattolica diocesana, il Direttore del Segr.to ha trattato con parecchi Dirigenti i problemi riguardanti la moralità e si è assicurata la loro collaborazione.

TARANTO.-

A cura del Segr.to Dioc.no la locale Procura della Repubblica è stata informata di riunioni a scopi illeciti e di manifestazioni di sfacciato malcostume organizzate da minorenni travesti.

TORINO.-

Come consolante effetto della "Giornata diocesana per la moralità", di cui alla Rel. n°362, il Segr.to dioc.no annuncia che esso ha dato il "via" ad una notevole attività. Si è tenuta una riunione di tutti gli Incaricati per la moralità delle parrocchie cittadine e si è intensificata la vigilanza specialmente nel settore dello spettacolo e della stampa.

TRENTO BOLZANO.-

Con riferimento a quanto esposto alla voce TRENTO nella Relaz. n°342,343, ci piace segnalare agli Amici l'esito "positivo" dell'interessamento svolto dal locale Segretariato presso il Provveditore degli Studi e i Dirigenti delle FF.SS. per il loro opportuno intervento in merito alla condotta degli studenti viaggiatori. Il Provveditore degli Studi, in tema di educazione civica, segnalava ai Presidi e Direttori delle Scuole Secondarie della Provincia le lamentele, che gli erano giunte "circa il comportamento degli alunni fuori della scuola ed in particolare circa il comportamento dei giovani nei confronti delle ragazze della scuola e non, della scuola e degli studenti viaggiatori nei confronti del pubblico in genere". Ricordava ai Capi di Istituti e, per loro mezzo a tutti gli insegnanti, che "la scuola deve fornire un'educazione quanto più è possibile completa e che, pertanto, la responsabilità per il comportamento degli alunni fuori della scuola, almeno moralmente, ricade" sulla scuola stessa. Anche le autorità delle FF.SS. avevano assicurato la loro collaborazione per quanto riguardava gli alunni viaggiatori. L'intervento non è stato senza efficacia ed all'inizio del nuovo anno scolastico i Dirigenti delle FF.SS. hanno espresso il loro compiacimento per il buon comportamento di tutti gli studenti in genere durante l'anno scolastico decorso.- Poichè altre Diocesi hanno problemi analoghi, segnaliamo l'azione svolta dagli Amici di Bolzano

TREVISO.-

Attiva vigilanza e relative denunce da parte del Segretariato e dei suoi ottimi collaboratori di pubblicazioni e di spettacoli immorali, nonché di manifesti propagandistici, che ad essi si riferiscono. In particolare segnaliamo un intervento presso il Ministero dello Spettacolo contro la rivista teatrale UNA STORIA IN BLUE-JEANS, per il deplorabile inconveniente di un attore, che compare in abito talare.- In seguito ad ordine della Procura della Repubblica di Treviso, sono state arrestate cinque persone per traffico di fotografie immorali. (Un losco commercio, purtroppo molto attivo, sul quale richiamiamo l'attenzione di tutti gli Amici) - Essendo apparso su L'AVVENIRE D'ITALIA del 12/3 un articolo di un maestro, che deplorava il dilagare della stampa immorale nelle vetrine, nelle edicole e sui muri, il Direttore del Segr.to ha scritto al firmatario dell'articolo una fraterna lettera di solidarietà, incoraggiandolo a combattere il disordine con la denuncia e dandogli opportuni suggerimenti sulla prassi da seguire.

VEROLI.-

S.Ecc. Mons. Vescovo ha nominato Direttore e Consulente Ecclesiastico del Segretariato rispettivamente il Sig. Colonnello Augusto Friggi, che abita in via Quintino Sella, 8 a Frosinone ed il M.R. Don Elie Lauretti, Cappellano Ospedale Civile - Frosinone.

VITTORIO VENETO.-

Il Segr.to dioc.no comunica che è in atto una campagna per la diffusione del quotidiano cattolico (L'AVVENIRE D'ITALIA), che promette risultati soddisfacenti e che gli Uomini di A.C. si sono impegnati in una vigorosa Campagna Antiblasfema in tutta la diocesi. Avendo lo stesso Segr.to manifestato le proprie preoccupazioni per la diffusione del ballo pubblico e privato, per produzione cinematografica negativa ed i relativi manifesti immorali, il Segr.to Centrale ha suggerito di informarsi se nelle licenze rilasciate dalla Questura per gestire sale da ballo sia contenuta la prescrizione del divieto d'ingresso nelle sale ai minori degli anni 16,18 ovvero "non accompagnati". Se non esistesse, si potrebbero svolgere premure in tal senso presso il Questore di Treviso, giovandosi per questo della collaborazione di quel Segretariato diocesano. Circa i manifesti osceni e indecenti, ha ricordato che il da farsi è tentare di ottenere il sequestro, e quindi la defissione, presso la Procura della Repubblica, denunciandoli direttamente oppure provocando la loro denuncia da parte dell'Autorità di P.S.

NOTIZIE DALL'ESTERO

BELGIO.-

Proiezione indecente interrotta: In un paese presso Gand più di trecento abitanti si sono riuniti all'entrata del cinema del luogo per obbligare le autorità comunali a so-

spendere la proiezione di un film ritenuto indecente. In Belgio l'autorità comunale può vietare o interrompere uno spettacolo quando questo provoca incidenti che disturbano l'ordine pubblico. La prima parte del film ha potuto essere proiettata, ma perdurando, anzi intensificandosi la manifestazione di protesta, il sindaco ha fatto uso dei suoi poteri, ha proibito la proiezione della seconda parte ed ha fatto sgombrare la sala.

FRANCIA.-

Il cinema deplorato dai Vescovi: La sessione primaverile dell'Assemblea dei Cardinali e degli Arcivescovi di Francia ha constatato "con profonda inquietudine la crescente immoralità di un certo numero di film della produzione francese. Questa immoralità non solo si riscontra nei temi e nelle immagini, ma, fatto nuovo e più grave, sembra che certi autori manifestino la netta volontà di liberare l'uomo da ogni morale, compresa la morale naturale". E, deplorata l'influenza deleteria di tale produzione sopra gli spettatori, il comunicato conclude: "Sarebbe vano sperare un miglioramento della dignità dei costumi e una ripresa morale del nostro Paese se si continua a tollerare che sugli schermi trionfino la canzonatura delle virtù familiari e dei valori umani, la sete disordinata di denaro, il compiacente sfoggio di eccessi sensuali e il disprezzo di ogni autorità".

SVIZZERA.-

Brutture "artistiche" cancellate: L'Assemblea Parrocchiale di Zugo ha deciso di sospendere i lavori e di cancellare gli affreschi già terminati o sul punto di esserlo nella chiesa di San Nicola della Flûe a Oberwil, eseguiti dal pittore Gehr e ritenuti delle "brutture".

VENEZUELA.-

La boxe proibita? L'UNITA' del 26/3 pubblica in neretto una notizia da Caracas, secondo la quale il Procuratore della Repubblica Venezuelana, in seguito ad un incidente verificatosi in un recente combattimento, nel quale un pugile ha fratturato la mascella di un altro, non solo ha deferito alla giustizia il primo dei due, ma avrebbe anche intenzione di far rispettare d'ora in poi un articolo del codice penale di quel paese, secondo il quale la boxe è proibita nel Venezuela.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

ATTI DI LIBIDINE VIOLENTI.-

Sussistenza del reato: La III.a Sezione della Corte di Cassazione in data 16/11/959 ha sentenziato che "Qualunque manomissione dell'altrui persona, diretta a scopo lascivo, è sufficiente ad integrare il delitto di cui all'art.521 c.p.; in relazione a tale norma, è irrilevante che gli atti abbiano avuto una durata più o meno lunga, che l'agente abbia conseguito o meno la soddisfazione erotica, che il soggetto passivo abbia avuto, o meno, la sensazione di essere stato offeso nel suo pudore da atti di per sé idonei a recare una tale offesa.

Anche il semplice toccamento, come contatto che può eccitare i sensi, costituisce atto di libidine punibile ai sensi della disposizione sopra citata.

CINEMATOGRAFO.-

Ancora "LA DOLCE VITA": Oltre le diocesi già segnalate nella precedente Relazione, ci risulta che sono intervenute presso il Ministero dello Spettacolo, deplorando che al film sia stato concesso il "nulla osta" e chiedendo che venisse sottoposto a nuovo esame presso la Commissione di Appello, anche le diocesi di ANDRIA, PESARO, PINEROLO e SORA+QUINO-PONTECORVO.- E' continuata sulla stampa ed in pubbliche manifestazioni la polemica contro il film, che, frattanto, se ne è giovato, facendo incassi enormi.

Il "caso Loner": Già dicevamo nella precedente Relazione che la nomina del Dr. Lonerò a Direttore del Festival di Venezia aveva messo in allarme i "sinistri" ed i cosiddetti "indipendenti". La polemica ha avuto uno sviluppo enorme nel mese di marzo con dimissioni di commissioni, proteste di giornalisti cinematografici, denunce di presunte manovre del mondo clericale, ecc.ecc. "Una polemica senza senso" la definisce IL QUOTIDIA

NO del 4/3, scrivendo: "Sono fatti questi che lasciano perplessi e che inducono a presupporre un'abile orchestrazione diretta ad impedire che uomini dell'ambiente cattolico vadano a ricoprire i posti di responsabilità del cinema italiano". Ricordato poi "per chi avesse la memoria corta" che la stessa levata di scudi si ebbe quando fu messo proprio Ammannati a capo della Mostra, il giornale conclude affermando che "se i criteri di liberalità riconosciuti ad Ammannati e negati preventivamente a Lonero vogliono dire ammissione di film del tipo "Les Amants" di cui l'immoralità è soltanto una delle indegne componenti, ben vengano con Lonero altri orientamenti".

Films discussi: Abbiamo letto fortissime stroncature del film su MESSALINA (L'America, ne LA FAMIGLIA ITALIANA del 15/3 e di ROULOTTE E ROULETTE e GENITORI IN BLUE-JEANS ne L'AVANTI del 9/3. Lo stesso nel n° del 27/3 e L'UNITA' del 9 e del 26/3 deplorano le riserve della Commissione di Revisione del Ministero a proposito di "NOTTE E NEBBIA" di Resnais, di "UN TRENO NELLA NOTTE" e de "LA LUNGA NOTTE DEL 43".

DISCHI.-

Oltre CREMONA, di cui alla stessa voce, hanno dato assicurazione della avvenuta esecuzione del provvedimento di cui alla nostra Circolare N°221 dell'8/3/960 i Segretariati diocesani di BERGAMO, L'AQUILA, LORETO, LUCCA, OSTUNI, PARMA, SALUZZO, SANSEVERO, SIENA, TARANTO, TRENTO-BOLZANO e TRIVENTO.

MALCOSTUME.-

I giornali continuano a dare notizia di scoperte di organizzazioni di "ragazze-squillo" a Roma (AVANTI! del 25/3), di "nonne-squillo" a Milano (L'UNITA' del 1/3) e di una "casa" per soli uomini a Palermo (IL TEMPO del 3/3) e a Milano (IL TEMPO del 22/3).

Reati contro la moralità e delinquenza minorile nella parola dei Magistrati: In occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 1960 della Suprema Corte di Cassazione, il Procuratore Generale della stessa Corte ha rilevato: "Si è notato nei delitti contro la libertà sessuale, la morale e il buon costume, un certo aumento che si è posto in relazione all'entrata in vigore della legge 20 febbraio 1958 n.75 sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione. Questa legge, come si sa, ha dato luogo a vivaci discussioni e critiche. Ma, di fronte al fatto compiuto, non resta che applicare la legge e cercare di attenuarne gli innegabili difetti ed inconvenienti con opportune modificazioni che saranno suggerite dall'applicazione della legge e dalla critica dottrina. Dopo l'emanazione di essa si è intensificato, com'era prevedibile, il fenomeno del meretricio clandestino e il dilagare sulle pubbliche vie della prostituzione.

Ma non si può dire però che l'autorità di fronte a tali fenomeni si trovi completamente disarmata perchè se l'attività di dette donne concreta gli estremi dei reati previsti nella legge penale comune o speciale, esistono le relative sanzioni. Se poi non assuma caratteri criminosi, esiste la possibilità di applicare misure preventive di P.S. tutte le volte che la prostituzione venga esercitata in modo pericoloso per la pubblica moralità o per l'ordine pubblico (vedi Cass. 9 dicembre 1959 n.1616 e 1617 I Sez.Pen.le)".

Ha fatto sostanzialmente gli stessi rilievi anche il Procuratore Generale della Corte di Appello di Roma, che nella stessa circostanza dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha detto: "In costante aumento risultano anche le manifestazioni delittuose contro la moralità ed il buon costume, specie per quanto attiene alle offese al pudore e allo sfruttamento della prostituzione altrui. Il fenomeno non va posto esclusivamente in relazione alle conseguenze della recente legge, che ha soppresso la regolamentazione legale della prostituzione, ma anche in rapporto alla maggiore vigilanza esercitata dagli agenti dell'ordine negli ambienti più malsani della Capitale, soprattutto dopo la serie dei gravissimi fatti di sangue che hanno tanto turbato l'opinione pubblica."

E' toccando delle cause, che danno vita o alimentano il preoccupante fenomeno della delinquenza minorile, ha detto: "E' sufficiente osservare che le sue cause vengono comunemente indicate nel sensibile perturbamento sociale ed emotivo prodotto dalla guerra, negli esempi e nelle pericolose suggestioni della società attuale, che tolgono alla gioventù inesperta la esatta prospettiva della vita, nei bisogni nuovi creati dalla civil-

tà moderna, che la maggioranza non può soddisfare per insufficienza di mezzi, onde lo stesso progresso tecnico verrebbe ad incidere sull'andamento della criminalità. A ciò si aggiungono la diffusione della stampa e degli spettacoli scandalosi, le deficienze dell'ambiente esterno, il rilassamento dello stesso ambiente familiare, le anomalie e degenerazioni del carattere, l'indebolimento del sentimento religioso, le disagiate condizioni economiche. Sono, queste, tutte cause vere, ma si deve tener conto che sono pur esse le cause della criminalità in genere e dell'aumento di questa e che, per quanto riflette la delinquenza dei giovani, possono esservene altre, non meno importanti delle prime, ma del tutto particolari. D'altronde, questo specifico fenomeno si presenta - e con maggiore importanza - anche in molti paesi di elevato benessere e di più diffusa istruzione e cultura.

PROSTITUZIONE.-

Sfruttamento: La III.a Sez. della Suprema Corte in data 8/10/1959 ha dettato: "Sussiste il delitto di sfruttamento di prostitute nei confronti di chi accoglie in casa propria delle prostitute, somministrando loro il vitto e facendosi consegnare somme notevolmente maggiori di quelle dovutegli, nulla rilevando che l'agente abbia prestato, per la predetta somministrazione, la propria attività. Ed invero in tal caso l'attività spiegata dal soggetto attivo non può considerarsi come un concorso nell'esercizio della prostituzione ma va oltre, fino al godimento ingiustificato quanto smodato, dei proventi ricavati da colei che fa mercato del proprio corpo."

STAMPA.-

A proposito di "cronaca nera": Nell'Udienza Pontificia concessa all'Unione Editori Cattolici Italiani, il Santo Padre, dopo essersi congratulato con la giovane e già fiorente associazione e compiaciuto del suo programma, ricordava - per la ragione dei contrasti - che "all'inizio di quel medesimo giorno, in riferimento a certe manifestazioni della stampa, aveva, ancora una volta, rilevato con amarezza il largo spazio dedicato dai giornali ai più atroci fatti di cronaca nera: il che si risolve in un'autentica illustrazione dell'antidecalogo, essendo posto in evidenza, con gli accorgimenti più sensazionali, tutto quanto è contro la legge di Dio".

... e di stampa immorale: L'On. Brusasca (d.c.) ha presentato un'interrogazione al Ministro di Grazia e Giustizia per sapere se il Governo non voglia invitare il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa a provvedere per far cessare gli abusi lamentati da tanti genitori nauseati di vedere troppe edicole trasformate in "pubblica mostra di illustrazioni immoralieccitatrici della morbosa curiosità di molti giovani", mentre certi Tribunali continuano ad assolvere gli edicolanti responsabili di queste nauseanti esposizioni (il Procuratore della Repubblica di Lodi in breve volger di tempo ha dovuto appellare ben quattro volte).

ed i soliti giornali (di sinistra ed "indipendenti" dalla morale) si fanno pattumiera, che raccoglie tutto il luridume della vita. (Es: L'UNITA' del 15/3 e IL TEMPO del 17/3).

Varie: L'UNITA' del 19/3 trova modo di fare dell'ironia di cattivo gusto sopra l'opera "Turris eburnea" del Can.co Peyron di Torino, opera che assiste spiritualmente e moralmente il personale femminile addetto all'alta moda e che prende iniziative atte a portare il buon senso ed il buon gusto cristiano anche in questa industria, che spesso dimostra di non possedere ne l'uno, nè l'altro. (Ed è allora che piace al giornale comunista!) - Le solite esibizioni scollacciatissime - ed oltre - con relative didascalie nell'AVANTI! del 2, 11, 13 e 20/3, ne L'UNITA' del 3, 8, 11, 21, 22, 23, 29 e 30/3, nonché nella pubblicità cinematografica del LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO del 9 e del 10/3.

TELEVISIONE.-

Una severa ed obbiettiva disanima dell'attività della televisione italiana è stata condotta da "LA SETTIMANA DEL CLERO", che, pur dando atto alle buone intenzioni dei Dirigenti della T.V. e della loro difficile posizione, rileva che la produzione teatrale e cinematografica presentata attraverso il "video" alle famiglie italiane è impostata

nel 90% e passa dai casi ha per argomento l'amore sessuale e non già l'amore che conduce alla famiglia. "Un vero pansessualismo - scrive l'articolista - in calce al quale lo stesso dottor Freud esiterebbe ad apporre la sua firma". E si domanda: "Comunque vadano le malefatte degli amozzi della T.V., è lecito domandarsi: all'infuori dell'amore sessuale non c'è altro da ammannire agli italiani dal teleschermo? E l'amore della patria, l'amore della famiglia, dell'arte, della scienza, dell'ardimento, dell'umanità si debbono relegare nel dimenticatoio?".

Invece IL TEMPO del 25/3 in "Serate alla Televisione", commentando l'edizione TV della "Cena delle beffe", scrive: "Pensammo, per un momento, all'apertura del programma, che ci facessero vedere la scena dello "spogliarello" di Ginevra; ma era un pensiero da non concepire nemmeno, date le arie che tirano alla televisione".

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

- A DENTI STRETTI di Richard Prather - "Gialli Proibiti" Longanesi - è stato denunciato alla Procura di Bari dal Segr.to di Conversano (25/3/60).
- ALTA TENSIONE n°111 del 29/2, di cui alla Rel.n.363, è stata anche denunciata al Pretore di Castellana Grotte dal Segretariato di Conversano (25/3/60).
- ALTA TENSIONE n°112 del 10/3 è stata segnalata alla Questura di Roma il 10/3 e denunciata dal Segr.to locale alla Procura di Savona il 16/3/960.
- ALTA TENSIONE - RACCOLTA SPECIALE del marzo 1960 è stata segnalata alla Questura di Roma il 31/3/1960.
- CHIAVI (LE) DI SAN PIETRO di Peyrefitte - è stato denunciato alla Procura di Mantova del locale Segretariato il 14/3/1960.
- DIARIO DI UNA RAGAZZA SQUILLO n°2 della Collana "Le inchieste del vizio" Ed.Amor - è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 3/3/1960.
- MERIDIANO D'ITALIA n°10 del 6/3/60 è stato sequestrato dalla Proc.di Milano (26/3/960).
- PARADE n°3 marzo 1960 è stato denunciato alla Proc.dia Savona dal locale Segretariato il 14/3/960.
- IL REPORTER n°10 dell'8/3/960 è stato segnalato alla Questura di Roma il 1/3 e denunciato alle Proc.di Treviso e di Roma il 5/3/60 dal Segr.to di Treviso.
- IL REPORTER n°12 del 22/3/960 è stato segnalato alla Questura di Roma il 16/3 e nella stessa data sequestrato dalla Procura della stessa città.
- ROGUE n°3 è stato sequestrato dalla Procura di Parma (22/2/960) per la sola giurisdizione del Tribunale locale.
- ROGUE vol.5 n°2 del marzo 1960, segnalato alla Questura di Roma il 4/3, è stato sequestrato dalla Proc. di Roma l'8/3 per la sola giurisdizione Tribunale locale.
- SEX - Confessioni di una femmina - Casa Editr."Ortis" di Milano - è stato sequestrato dalla Proc. di Roma per la sola giurisdiz. di quel Tribunale il 18/3/1960.
- LO SPOGLIARELLO DI SISJ n°2 - Ediz.Amor- è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 3/3/960.
- SUPERSEX, dopo i cinque sequestri ordinati dall'Autorità Giudiziaria nel gennaio e nel febbraio u.s. non è più apparso in vendita. Richiamiamo sul fatto l'attenzione degli Amici; esso è una prova della bontà del metodo suggerito, la cui efficacia qualcuno ha messo in dubbio, e dimostra che la costanza nella lotta contro la stampa immorale non è senza apprezzabili risultati.
- TEMPO vol.12, n°8 del marzo 960 (rivista americana), segnalata alla Questura di Roma il 22/4/60, è stata sequestrata dalla Procura della stessa città il 3/3/1960.
- WIENER MAGAZIN n°4 dell'aprile 1960 è stata segnalata alla Quest. di Roma il 1/4/960.
- MERIDIANO D'ITALIA n°14 del 3/4/60 è stato sequestrato Proc.di Roma il 31/3/1960.

-----°°°000°°°-----